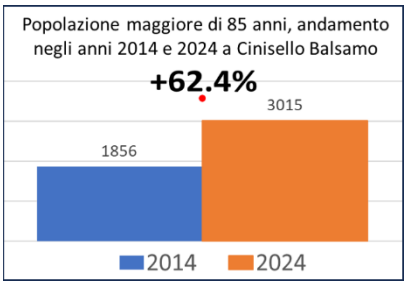
Le RSA a Cinisello Balsamo: un servizio essenziale per il territorio

Decanato Cinisello Balsamo
Équipe sociale e del lavoro

Sulla base dei dati ufficiali ISTAT la **popolazione totale di Cinisello Balsamo risulta stabile negli ultimi 10 anni** mentre **crescono** in maniera significativa **il numero dei residenti con più di 85 anni**: dal 2014 al 2024 si registra per questa fascia di età un **aumento di più del 60%.**



Se da una parte risulta un dato molto positivo in termini di crescita dell'aspettativa di vita dall'altra possiamo facilmente immaginare che questo richieda un **aumentato livello di attenzione a causa della maggiore vulnerabilità, dell'aumento del rischio di disabilità e di necessità di assistenza di questo gruppo di età**.

Nel caso in cui venga richiesto di garantire assistenza ad un anziano non più autosufficiente le risposte possono essere le più diverse in funzione della specifica situazione, a partire dal primo supporto garantito dalle famiglie e dall'assistenza domiciliare, passando dalla presenza fissa in casa di un/a badante fino alla ospitalità in una struttura sanitaria residenziale.

Gli **anziani non autosufficienti** sono i primi utenti della residenzialità in sostegno della fragilità, le statistiche globali parlano di **più dell'80% dei posti nelle RSA** (Residenze Sanitarie Assistenziali) destinati a loro. Il **ruolo delle RSA** per i grandi anziani è quello di offrire **un'assistenza completa e integrata**, che risponda ai bisogni complessi tipici di questa fase della vita. L'obiettivo è **garantire un equilibrio tra la tutela sanitaria, il benessere psicofisico e la qualità della vita**, specialmente per coloro che hanno perso la propria autonomia, e, non ultimo, **offrire un sollievo concreto alle famiglie** che si prendono cura di un anziano non autosufficiente.

A Cinisello Balsamo in questo particolare ambito operano **4 RSA,** gestite da Cooperative sociali, ONLUS ed enti privati con un numero complessivo significativo di **circa 500 posti**. Le richieste di ricovero da parte delle famiglie sono comunque moltissime e questo crea **liste d'attesa molto lunghe** che rendono evidente l'esistenza di una domanda per questo tipo di servizio in continuo aumento.

Oltre alle liste di attesa per chi vuole accedere a questo servizio uno dei principali problemi è dettato dal **costo della retta mensile**, molto più di 2000 e fino a 3000 Euro a seconda della struttura, chiaramente non accessibile a tutti: al di là dell'assegno di accompagnamento le forme di sostegno garantite dallo Stato sono in pratica assenti (250 Milioni di Euro per 4 Milioni di anziani non autosufficienti in Italia) e anche quelle della regione Lombardia sono in diminuzione e non riescono a dare l'aiuto necessario.

Dal punto di vista invece di chi gestisce una RSA la **carenza di personale qualificato** risulta essere un problema serio, aggravato dalle condizioni di lavoro stressanti che a volte si traduce come **difficoltà nella gestione dei carichi di lavoro e nel mantenere un'adeguata qualità assistenziale**.

La qualità e l'efficienza delle RSA riflettono il grado di attenzione di una società verso i cittadini più fragili e il loro benessere e rappresentano ormai un servizio essenziale, è quindi auspicabile che la politica orienti di più le proprie scelte anche in questa direzione e sta a noi cittadini operare le scelte giuste in tal senso.

Resta comunque altrettanto fondamentale continuare a dimostrare il nostro affetto alle persone ricoverate che hanno sempre **tanto tanto bisogno di incontrare le facce amiche e gli affetti di una vita** e anche per chi non abbia parenti in questa condizione… l'idea di **"adottare" un ospite** o di **rendersi disponibile per aiutare** nelle tante attività di gruppo proposte in diverse RSA (musica, arte, bricolage ecc…) risulta essere di grande **arricchimento personale sia per gli ospiti che per chi la compie**.